

REGOLAMENTO D'USO MARCHIO ITALIANO COLLETTIVO "MAESTRO PROFESSIONALE"

Art. 1 - Oggetto del Regolamento d'uso

1.1 Il presente Regolamento definisce le condizioni e le modalità per la richiesta, la concessione e l'utilizzo del marchio collettivo "MAESTRO PROFESSIONALE" (per brevità, anche "Marchio"), qui di seguito riprodotto:



1.2 Il Marchio è di proprietà della Provincia Autonoma di TRENTO (per brevità, anche "PAT") depositato in sede nazionale per i prodotti e i servizi rivendicati nelle classi 6-9-14-16-18-19-20-21-25-29-30-32-35-37-38-39-40-41-42-43 e 44.

1.3 In qualità di titolare del Marchio, la PAT si propone di svolgere le seguenti attività:

- (a) attività di gestione amministrativa e di tutela legale del Marchio;
- (b) attività di promozione del Marchio;
- (c) attività afferenti la concessione d'uso del Marchio mediante licenze non esclusive a favore di terzi;
- (d) attività di sorveglianza e controllo sull'utilizzo del Marchio e sui requisiti per l'ottenimento e il mantenimento della concessione d'uso mediante licenze non esclusive.

1.4 L'esercizio delle attività di cui al punto 1.3 lett. (a) e (b) potrà essere delegato alla società Trentino Sviluppo S.p.A. (P. IVA 00123240228) con sede in Via Fortunato Zeni 8 - 38068 Rovereto (TN), formalizzando l'incarico con le modalità ritenute più opportune. Per attività di gestione amministrativa si intendono quelle per il deposito del Marchio, per eventuali prosecution, per opposizioni e azioni di nullità dinanzi all'Ufficio Brevetti e Marchi competente, per l'estensione all'estero della protezione e per i rinnovi. Per le attività di tutela legale del Marchio, il soggetto delegato agirà esclusivamente a seguito di specifico impulso da parte della PAT.

1.5 Il Manuale d'uso indica i criteri afferenti le modalità grafiche e di posizionamento che devono essere rispettati nell'uso del Marchio da parte dei soggetti autorizzati, e costituisce parte integrante del presente Regolamento.

1.6 La PAT si riserva la facoltà di determinare ulteriori norme attuative e di dettaglio per l'uso del Marchio e/o di apportare modifiche o integrazioni al presente Regolamento e/o al Manuale d'uso.

1.7 Le integrazioni e le modifiche di cui al punto 1.6 sono comunicate a mezzo p.e.c. o di altro strumento ritenuto idoneo a ciascun soggetto autorizzato all'uso del Marchio, e divengono efficaci e vincolanti trascorsi 30 (trenta) giorni, se non diversamente disposto, dalla ricezione della comunicazione. La PAT si riserva la facoltà di utilizzare modalità di comunicazione alternative, quali, a mero titolo esemplificativo, newsletter e/o pubblicazione su portale web.

Art. 2 - Contesto normativo

2.1 La PAT, attraverso la Legge Provinciale del 1 agosto 2002, n. 11 (per brevità anche "Legge Provinciale sull'Artigianato") dal titolo "*Disciplina dell'impresa artigiana nella provincia autonoma di Trento*" (B.U. 13 agosto 2002, n. 34), ha disposto una serie di norme per la disciplina dell'impresa artigiana, l'istituzione del titolo di maestro artigiano e di maestro professionale, nonché la costituzione delle botteghe-scuola.

2.2 L'Art. 13 della Legge citata istituisce i titoli di "*Maestro artigiano*" e di "*Maestro professionale*" demandando alla Giunta Provinciale - attraverso lo strumento della delibera - il compito di:

- (a) individuare delle tipologie di mestieri per le quali possono essere conferiti i titoli di Maestro artigiano e di Maestro professionale;
- (b) stabilire i requisiti per il conseguimento del titolo di Maestro artigiano e del titolo di Maestro professionale, che tengano conto dell'esperienza maturata in qualità di imprenditore per non meno di tre anni e dell'acquisizione, anche attraverso la frequenza obbligatoria di appositi corsi, di un elevato grado di capacità tecnico-professionale e imprenditoriale nonché di nozioni fondamentali per l'insegnamento del mestiere;
- (c) individuare i casi in cui l'imprenditore può essere esonerato, in tutto o in parte, dall'obbligo di frequenza dei corsi previsti dalla lettera (b).

2.3 In attuazione di quanto previsto al punto 2.2, la PAT ha adottato la seguente delibera:

- Delibera n. 142 del 5 Febbraio 2021 avente per oggetto "Approvazione dei criteri per il conferimento del titolo di maestro professionale ai sensi della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11";

2.4 La PAT si riserva la facoltà di adottare ulteriori delibere al fine di dare compiuta attuazione alla Legge Provinciale sull'Artigianato relativamente alla figura del "Maestro professionale", nonché di modificare la disciplina attualmente contemplata dalla stessa Legge Provinciale e dai successivi provvedimenti attuativi.

Art. 3 - Finalità perseguite con il Marchio ed Elenco dei Maestri Professionali

3.1 Con l'istituzione e la concessione in uso del Marchio, la PAT si pone i seguenti obiettivi:

- (a) Valorizzare le capacità e le competenze professionali degli imprenditori e delle loro piccole e medie imprese e delle loro imprese familiari;
- (b) Favorire l'acquisizione di una particolare qualificazione professionale attraverso la formazione, nonché agevolare la trasmissione delle conoscenze dei mestieri
- (c) Promuovere e sostenere l'immagine degli imprenditori e delle loro piccole e medie imprese e delle loro imprese familiari che abbiano conseguito il titolo di "Maestro Professionale";
- (d) Consentire ai consumatori/utenti finali di individuare più agevolmente i Maestri Professionali e le loro imprese;
- (e) Semplificare le attività di promozione attraverso la valorizzazione di un'immagine unitaria dei Maestri Professionali e delle loro imprese;
- (f) Consentire ai soggetti autorizzati all'uso del Marchio di acquisire una maggiore visibilità non solo presso i consumatori/utenti finali, ma anche come formatori.

3.2 La struttura provinciale competente che cura la tenuta dell'Elenco dei Maestri Professionali di cui all'Art. 6 dell'Allegato 1 della Delibera n. 142 del 5 Febbraio 2021 è individuata nel Servizio competente in materia di Artigianato della PAT.

Art. 4 - Soggetti che possono richiedere l'utilizzo del Marchio

4.1 L'utilizzo del Marchio è ammesso - nei termini fissati dal presente Regolamento - esclusivamente a favore dei soggetti che abbiano conseguito il titolo di "Maestro Professionale" ai sensi della normativa vigente e che risultino iscritti nell'Elenco dei Maestri Professionali di cui all'Art. 6 dell'Allegato 1 della Delibera n. 142 del 5 Febbraio 2021.

4.2 Poiché il titolo di "Maestro Professionale" può essere conseguito solo dal soggetto titolare dell'impresa, da un socio o da un collaboratore familiare della stessa, quindi da persona fisica, la concessione d'uso del Marchio rilasciata nei termini del presente Regolamento opera anche nei confronti dell'impresa - iscritta nel Registro delle Imprese - il cui titolare, socio o un collaboratore familiare abbiano conseguito il titolo di "Maestro Professionale" e che risulti iscritto nell'Elenco di cui al punto 4.1.

4.3 La cancellazione dell'impresa dal Registro delle Imprese, comporta la decadenza della concessione d'uso del Marchio per la stessa. Si conferma la possibilità di utilizzo del Marchio da parte del concessionario per la realizzazione di attività formativa afferente il titolo di "Maestro Professionale" svolta successivamente alla citata cancellazione e che potrà quindi essere contraddistinta dal Marchio.

Art. 5 - Procedura per la concessione d'uso del Marchio

5.1 La domanda di concessione d'uso del Marchio da parte dei soggetti di cui all'articolo precedente (di seguito, per brevità, anche "Richiedente") deve essere presentata al Servizio competente in materia di Artigianato della PAT, su apposito modulo predisposto dalla PAT, contenente l'indicazione delle informazioni e dei documenti richiesti.

5.2 La presentazione della domanda di concessione d'uso comporta l'adesione e l'accettazione senza riserva da parte del Richiedente delle norme del presente Regolamento e l'assoggettamento al regime dei controlli ivi contemplato.

5.3 Ai fini del completamento dell'istruttoria, la PAT si riserva di richiedere l'integrazione di informazioni e documenti ritenuti rilevanti ai fini del rilascio della concessione d'uso, nonché di svolgere eventuali visite ispettive con acquisizione di documenti, riscontri fotografici e di quanto necessario per la valutazione della domanda di concessione.

5.4 Esaminata la domanda di concessione e la documentazione presentata a corredo, il Servizio competente in materia di Artigianato della PAT adotta entro 60 (sessanta) gg. il provvedimento contenente il relativo giudizio.

5.5 Qualora l'iter valutativo si concluda con esito positivo, previa sottoscrizione per accettazione di copia del presente Regolamento da parte del soggetto autorizzato, la PAT dispone l'invio del provvedimento di concessione con indicazione della data a partire dalla quale decorre la concessione (in seguito, per brevità, anche "Concessione d'uso"), e la consegna di copia del presente Regolamento e del Manuale d'uso.

5.6 Viene altresì istituito un apposito registro dei soggetti ammessi alla concessione d'uso del Marchio, nel quale, oltre ai dati identificativi del soggetto autorizzato, sono indicati gli estremi del provvedimento di concessione.

5.7 In nessun caso la PAT potrà essere chiamata a rispondere in sede civile, amministrativa o penale a fronte dell'eventuale utilizzo improprio del Marchio posto in essere da un soggetto autorizzato, pertanto solo quest'ultimo sarà tenuto a rispondere delle eventuali richieste di danni patrimoniali e non patrimoniali a seguito di provvedimenti adottati da autorità giudiziarie o amministrative.

5.8 La PAT nei limiti inderogabili di legge, è altresì esonerata da qualsiasi responsabilità nei confronti dei soggetti concessionari nel caso in cui:

- (a) l'iter amministrativo di rilascio del Marchio non giunga a completamento a causa di opposizione di terzi;
- (b) sopravvenute decisioni di invalidità o di inefficacia, totali o parziali, del Marchio;
- (c) controversie e relativi provvedimenti afferenti la violazione di diritti di terzi derivati all'uso del Marchio.

Art. 6 - Natura ed estensione della Concessione d'uso del Marchio

6.1 La Concessione d'uso è a titolo gratuito e ha natura non esclusiva.

6.2 Il Marchio può essere affiancato ai marchi di proprietà del Richiedente, purché sia garantita adeguata visibilità tenuto conto della tipologia e natura del supporto su cui vengono riprodotti/rappresentati. In ogni caso non può essere affiancato ad altri marchi d'impresa, icone o sponsor.

6.3 Il Marchio può essere utilizzato per materiale promozionale e/o informativo, anche in formato digitale, quale:

- biglietti da visita o di identificazione aziendale;
- brochure aziendali;
- corrispondenza commerciale (quali ad es. carta intestata e buste);
- presentazioni;

- sito web aziendale e profili aziendali sui social network;
- cartelli ed insegne dell'azienda;
- pubblicazioni su riviste del settore;
- imballi, confezioni e simili;
- abbigliamento da lavoro
- mezzi e automezzi aziendali
- materiale promozionale.

6.4 Per utilizzi diversi da quelli sopra specificati, il soggetto interessato potrà formulare specifica richiesta al Servizio competente in materia di Artigianato della PAT, fornendo documentazione a corredo il quale può autorizzarlo o meno entro i successivi 30 (trenta) gg.

6.5 L'uso del Marchio è ammesso limitatamente ai prodotti e/o servizi indicati nella Concessione (di seguito, per brevità, anche "prodotti/servizi autorizzati"), la quale andrà a considerare esclusivamente quelli afferenti al settore/categoria di appartenenza del Richiedente specificata nell'Elenco dei Maestri Professionali.

6.6 È vietato utilizzare il Marchio, anche se accompagnato da integrazioni e specificazioni, per contraddistinguere prodotti e servizi non indicati nella Concessione.

Art. 7 - Obblighi del soggetto beneficiario della Concessione

7.1 E' vietato l'uso di segni distintivi, denominazioni, diciture e indicazioni che possano trarre in inganno terzi sul significato e sulla funzione del Marchio.

7.2 E' altresì vietato qualsiasi uso del Marchio che possa indurre in inganno il pubblico circa la qualità, l'origine o altre caratteristiche dei prodotti/servizi autorizzati.

7.3 Nell'uso del Marchio, il beneficiario della Concessione (di seguito, per brevità, anche "Concessionario" o "Concessionari") si impegna a non compiere alcun atto o omissione che possa danneggiare, o comunque ledere, la reputazione del Marchio e della PAT.

7.4 Il diritto d'uso del Marchio è strettamente riservato al Concessionario, pertanto non può essere ceduto e/o esteso a favore di soggetti terzi.

7.5 Il Concessionario si obbliga altresì a:

- (a) Utilizzare il Marchio esclusivamente per le finalità e per i Prodotti/Servizi autorizzati;
- (b) Osservare le prescrizioni del presente Regolamento, del Manuale d'uso e della eventuale ulteriore regolamentazione emanata dalla PAT;
- (c) Comunicare tempestivamente alla PAT l'esito di eventuali controlli eseguiti dalle Autorità competenti con rilievi di irregolarità o violazioni nonché le eventuali variazioni afferenti la propria posizione che possono influire sul mantenimento della Concessione e/o sull'uso del Marchio;
- (d) Fornire alla PAT e/o ai soggetti da essa delegati ogni informazione e/o documentazione che venisse richiesta nell'espletamento delle attività di controllo previste dal presente Regolamento;
- (e) Inviare a richiesta della PAT idonea documentazione a supporto utile ad agevolare le verifiche circa il corretto utilizzo del Marchio;
- (f) Utilizzare il Marchio nella sua interezza e senza modifiche e/o aggiunte, rispettando le modalità grafiche previste dal Manuale d'uso;

(g) Non depositare e/o utilizzare marchi, insegne, ragioni o denominazioni sociali, nomi a dominio o altri segni distintivi che possano dar luogo a rischio di confusione o di associazione con il Marchio.

(h) Garantire la disponibilità a cooperare attivamente alla realizzazione delle azioni collettive di valorizzazione del Marchio, quali a titolo esemplificativo la partecipazione ad eventi e manifestazioni.

7.6 Il Concessionario si impegna altresì a segnalare violazioni del Marchio da parte di terzi di cui dovesse venire a conoscenza.

7.7 In ogni caso il Concessionario si assume tutte le responsabilità derivanti dai prodotti/servizi autorizzati, ivi comprese, a titolo esemplificativo, quelle derivanti dalla promozione, distribuzione e vendita, pertanto terrà indenne la PAT da qualsiasi richiesta di soggetti terzi, incluse quelle per eventuali danni afferenti alle predette responsabilità.

Art. 8 - Durata della Concessione

8.1 La Concessione riporta la data del primo rilascio, ed ha una durata illimitata a decorrere dalla data di rilascio.

8.2 La PAT si riserva la facoltà di poter recedere in via anticipata in caso di:

(a) eventuali azioni legali promosse da terzi il cui esito possa impedire e/o limitare l'uso del Marchio;

(b) sopravvenute esigenze di natura strategico/commerciale che richiedano la necessità e/o l'opportunità di provvedere al restyling o alla sostituzione del Marchio.

Art. 9 - Sistema dei controlli

9.1 Durante il periodo di validità della Concessione, la PAT svolge le attività di sorveglianza e controllo al fine di verificare il rispetto delle disposizioni del presente Regolamento da parte dei Concessionari.

9.2 La PAT provvede a redigere i relativi piani di controllo e campionamento su base quinquennale.

9.3 Le attività di sorveglianza e controllo di cui al punto precedente sono effettuate a campione, e vengono svolte anche mediante sopralluoghi nei luoghi di produzione e/o commercializzazione e/o fornitura dei prodotti/servizi autorizzati.-

9.4 Qualora la documentazione richiesta in sede di controllo non fosse immediatamente disponibile, il Concessionario è tenuto a fornirla entro 30 (trenta) giorni a mezzo p.e.c.

9.5 All'esito del controllo si procede con la stesura di apposito verbale di accertamento con annotazione delle eventuali osservazioni della parte interessata, e con il rilascio di una copia dello stesso.

9.6 Sulla base di quanto verbalizzato, la PAT potrà assumere i provvedimenti di cui al successivo Art. 10.

9.7 Per le attività di sorveglianza e controllo ivi contemplate, e per quelle contemplate dall'Art. 5 in sede di rilascio della Concessione, la PAT potrà avvalersi di personale interno oppure della collaborazione di soggetti terzi quali liberi professionisti oppure società o enti di certificazione con cui si provvederà a stipulare apposite convenzioni.

Art. 10 - Non conformità e sanzioni

10.1 Qualora venissero riscontrate irregolarità nel corso delle attività di controllo potranno essere adottati i seguenti provvedimenti modulati in relazione alla gravità della violazione: ammonizione, sospensione e revoca.

10.2 I provvedimenti adottati devono essere motivati e fissano i termini entro cui sanare le eventuali non conformità riscontrate.

(a) Ammonizione

Sono soggetti ad ammonizione le riscontrate non conformità che siano lievi, ovverosia se la stessa non sia tale da pregiudicare l'immagine del Marchio.

(b) Sospensione

La sospensione è applicata per un periodo di tempo determinato non superiore ad 1 anno a fronte di non conformità gravi, ovverosia:

- sia stato contestato un uso improprio del Marchio;
- il Concessionario abbia rifiutato di sottoporsi ai controlli contemplati dal presente Regolamento;
- non sia stata corretta nei tempi prescritti una non conformità riscontrata.

(c) Revoca

Essa ha carattere definitivo e viene disposta qualora:

- non sia stata corretta nei tempi prescritti una non conformità riscontrata che aveva determinato una sospensione;
- sia stato contestato un uso illegale o fraudolento del Marchio;
- frode;
- sia stata fornita falsa documentazione o false informazioni in sede di presentazione della domanda di concessione o in sede di controllo;
- reiterate non conformità che abbiano determinato più sospensioni.

10.3 Le decisioni assunte dalla PAT vanno comunicate al soggetto interessato a mezzo p.e.c.

10.4 Il soggetto destinatario di un provvedimento di sospensione o di revoca potrà presentare reclamo motivato alla PAT entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento impugnato.

10.5 La PAT provvede nei 60 (sessanta) giorni successivi alla presentazione del reclamo alla convocazione del soggetto interessato, per instaurare il contraddittorio con la partecipazione degli incaricati che hanno riscontrato la violazione che ha determinato il provvedimento impugnato. A seguito dell'audizione, la PAT assume il provvedimento definitivo.

10.6 L'applicazione dei provvedimenti contemplati dal presente articolo non pregiudicano il diritto della PAT di agire per l'eventuale risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti, compresi i danni all'immagine.

Art. 11 - Rinuncia

11.1 Il Concessionario può rinunciare alla Concessione mediante comunicazione da inviarsi a mezzo p.e.c.

11.2 A seguito di rinuncia, cessa ogni diritto all'utilizzo del Marchio e l'interessato viene cancellato dal registro dei soggetti ammessi alla concessione d'uso del Marchio.

Art. 12 - Tutela legale del Marchio e Controversie

12.1 La tutela legale del Marchio spetta in via esclusiva alla PAT che valuta in piena autonomia tempi e modalità per le eventuali azioni.

12.2 Le eventuali controversie afferenti l'interpretazione e l'applicazione del presente Regolamento sono devolute all'esclusiva cognizione e decisione del Tribunale di Trento - Sez. Imprese.

MP **Maestro
Professionale**

SOMMARIO

00 Manuale d'uso del logo di Maestro Professionale	3		
01 Descrizione Logo	4	08 Tipografia	11
02 Dimensioni Minime	5	09 Abbinamenti	12
03 Colore	6	10 Usi impropri	13
04 Utilizzo del negativo	7	11 Interattività del logo	14
05 Nero e Scala di grigio	8	12 Applicativi	19
06 Margini di Rispetto	9	13 File forniti	21
07 Allineamenti	10	14 Prorpietà e Copyright©	22

00

Manuale d'uso del logo di Maestro Professionale

01

Descrizione Logo

Il pittogramma nasce dal contrasto tra pieni e vuoti, tra solidità e leggerezza. La dualità del mestiere di professionista è espressa attraverso le forme essenziali delle iniziali di Maestro e di Professionale ricavate l'una dall'altra e contornate da una struttura geometrica. I punti di forza sono l'immediata riconoscibilità delle lettere e l'estrema semplicità del disegno idealmente contenuto in un quadrato.



MP **Maestro
Professionale**

02 Dimensioni Minime

Per non compromettere la leggibilità del logo, si consiglia di utilizzarlo nella sua forma integrale fino a misure non inferiori ai 60mm. Qualora si necessitasse di un formato maggiormente ridotto, è previsto l'utilizzo del solo pittogramma, ovvero l'immagine della M e della P.

The logo consists of a stylized 'MP' monogram on the left, where the 'M' and 'P' are interconnected. To the right of the monogram, the words 'Maestro' and 'Professionale' are stacked vertically in a bold, sans-serif font.

MP Maestro
Professionale

60 mm

The logo is the stylized 'MP' monogram, identical to the one above but without the accompanying text.

MP

<60 mm

03 Colore

Per quanto riguarda il colore utilizzato è stata scelta una declinazione di blu per richiamare i toni del logo del Maestro Artigiano. Inoltre questa tinta trasmette un senso di professionalità e serietà, a rispecchiare le caratteristiche dei Maestri Professionali. A seguire i valori cromatici del colore per la stampa (CMYK) e per l'utilizzo sul web (RGB).

#5e7a80

CMYK 64 37 39 20

RGB 94 122 128

04 Utilizzo in negativo

Per le variazioni cromatiche è prevista la sola versione monocromatica bianca da utilizzare su sfondi o materiali scuri con basso contrasto.



MP **Maestro
Professionale**

05 Nero e Scala di grigio

Le altre variazioni cromatiche disponibili prevedono:

1. Logo Nero 100%
Una versione monocromatica nera
2. Logo Grigio 70%
Una versione in scala di grigio

1.  **Maestro
Professionale**

2.  **Maestro
Professionale**

06

Margini di Rispetto

I margini di rispetto, ovvero la distanza che gli elementi circostanti devono mantenere dal logo, sono calcolati tutti in base ad una specifica unità di misura, chiamata "x".

Tale "x" corrisponde in questo caso alla lunghezza totale del logotipo.

Verticalmente e orizzontalmente le distanze da rispettare sono pari dunque a $1/5$ della x.



07 Allineamenti

Nel momento in cui si va posizionare il logo all'interno di un elaborato grafico, esso va allineato preferibilmente come nei seguenti esempi:

1. In basso a sinistra
2. In basso al centro

Nel momento in cui si debbano accostare al logo altri elementi grafici, questi vanno accostati al logo seguendo preferibilmente i margini di rispetto indicati in questo manuale.



Quando si parla di un logo col termine "tipografia" si indica di norma la sola parte di testo che lo compone. La scelta della tipografia e della disposizione delle lettere è stata attentamente studiata e progettata per esprimere al meglio i tratti distintivi del Maestro Professionale. Si è scelto un carattere tipografico cosicché il titolo di Maestro Professionale si affianchi al pittogramma ponendosi allo stesso tempo in risalto e in unione. In questo modo la figura del Maestro è rappresentata come nella realtà, dotata di grande esperienza e perizia. Il carattere Noto Serif da ultimo connota l'intero logo di un'intesa energia comunicatrice.

Noto Serif Bold

A a B b C c D d E e F f G g H h I i J
j K k L l M m N n O o P p Q q R r
S s T t U u V v W w X x Y y Z z 1 2
3 4 5 6 7 8 9 0 & _ * @ ? ! / + (, : ;)

09

Abbinamenti

Nelle creazioni grafiche gli abbinamenti consigliati sono il font **Raleway**, nelle sue declinazioni ed il colore verde acqua di cui a lato sono riportati i valori cromatici.

Raleway

AaBbCcDdEeFfGgHhIiJjKkLlM
mNnOoPpQqRrSsTtUuVvWwXx
YyZz1234567890&_*@?!/+(,;:)

#46baba

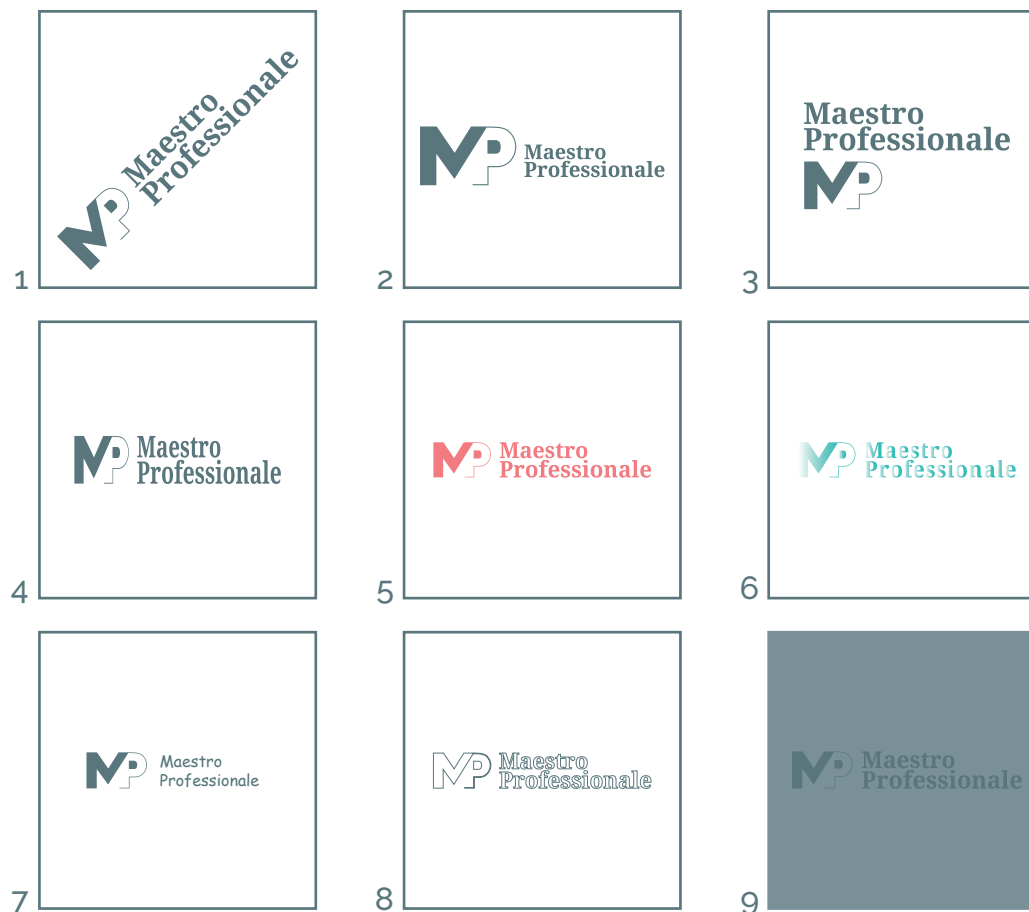
CMYK 67 0 32 0

RGB 70 186 186

10 Usi Impropri

Di seguito sono elencate le azioni da NON compire con il logo in modo da garantire leggibilità e riconoscibilità del marchio:

1. Non ruotare il logo
2. Non cambiare le dimensioni degli elementi nel logo
3. Non spostare gli elementi del logo
4. Non deformare il logo
5. Non modificare il colore del logo
6. Non usare gradienti o altri effetti nel logo
7. Non cambiare la tipografia del logo
8. Non usare il logo con solo contorno
9. Non utilizzare il logo con basso contrasto



11

Interattività Del logo

È prevista una declinazione del logo per ognuna delle 49 categorie esistenti alla data di creazione del manuale. Nel caso di attività comuni si consiglia l'utilizzo del logo generico, mentre per le specificità di ogni mestiere è opportuno scegliere quello personalizzato.



MP **Maestro
Professionale**
odontotecnici

MP **Maestro
Professionale**
lattonieri

MP **Maestro
Professionale**
vetrai

MP **Maestro
Professionale**
imprese boschive

MP **Maestro
Professionale**
autonoleggiatori

MP **Maestro
Professionale**
restauratori

MP **Maestro
Professionale**
cuochi

MP **Maestro
Professionale**
artigiani della birra

MP **Maestro
Professionale**
maestri di sala e bar

MP **Maestro
Professionale**
alimentaristi

MP **Maestro
Professionale**
esperti caesari

MP **Maestro
Professionale**
esperti caesari

MP **Maestro
Professionale**
gelatieri e pasticceri

MP **Maestro
Professionale**
orologiai

MP **Maestro
Professionale**
macellai

MP **Maestro
Professionale**
orafi

MP **Maestro
Professionale**
scultori

MP **Maestro
Professionale**
meccanici, gommisti ed elettrauto

MP **Maestro
Professionale**
carrozzeri

MP **Maestro
Professionale**
estetiste

MP **Maestro
Professionale**
meccanici per cicli

MP **Maestro
Professionale**
acconciatori

MP **Maestro
Professionale**
ottici

MP **Maestro
Professionale**
grafici

MP **Maestro
Professionale**
fotografi e videoperatori

MP **Maestro
Professionale**
giardinieri paesaggisti

MP **Maestro
Professionale**
I.C.T. - Tecnologie dell'Informazione
e della Comunicazione

MP **Maestro
Professionale**
edili

MP **Maestro
Professionale**
piastrellisti e posatori in legno

MP **Maestro
Professionale**
porfido

MP **Maestro
Professionale**
pietre ed inerti

MP **Maestro
Professionale**
tappezzeri arredatori tessili

MP **Maestro
Professionale**
pulizia ambienti

MP **Maestro
Professionale**
pittori edili

MP **Maestro
Professionale**
caldaisti manutentori

MP **Maestro
Professionale**
fumisti e spazzacamini

MP **Maestro
Professionale**
elettricisti ed elettronici

MP **Maestro
Professionale**
imballagisti e segherie

MP **Maestro
Professionale**
termoidraulici

MP **Maestro
Professionale**
carpentieri in legno

MP **Maestro
Professionale**
legno ed arredamento

MP **Maestro
Professionale**
elettromeccanica

MP **Maestro
Professionale**
carpenterie in ferro

MP **Maestro
Professionale**
pulitintolavanderie

MP **Maestro
Professionale**
meccanica e subfornitura

MP **Maestro
Professionale**
abbigliamento

MP **Maestro
Professionale**
autotrasportatori

MP **Maestro
Professionale**
taxisti

12 Applicativi

Di seguito vengono presentati alcuni dei possibili applicativi del logo in modo da rendere chiara la resa sui diversi supporti.





13

File forniti

In base al fondo su cui il logo verrà posizionato ed al metodo di riproduzione occorre scegliere il file adatto. Si consiglia CMYK a 300 dpi per gli utilizzi su carta mentre RGB a 150 dpi per gli output digitali. Nel file PDF il logo è presente in formato vettoriale e permette stampe di maggiori dimensioni.

1 pdf CMYK (vettoriale) completo

3 jpg CMYK a 300 dpi (logo standard)
147 jpg CMYK a 300dpi (logo mestieri)
3 jpg RGB a 150 dpi (logo standard)
147 jpg RGB a 150dpi (logo mestieri)

4 png RGB a 300 dpi (con trasparenza)
196 png RGB a 300dpi (logo mestieri)
4 png RGB a 150 dpi (con trasparenza)
196 png RGB a 150dpi (logo mestieri)

14

Proprietà e Copyright©

Il proprietario ha diritto al libero utilizzo del marchio, altre applicazioni del logotipo devono essere precedentemente concordate con lo stesso e rispettare quanto riportato nel presente manuale. La proprietà intellettuale è protetta da ©copyright.

Realizzazione: aprile 2020

Maestro Professionale

Provincia Autonoma di Trento, Servizio Industria, Artigianato, Commercio e Cooperazione
Via G. B. Trener, 3 (Tre Torri) - 38121 Trento

contatto di riferimento:

Dott. Sergio Moratti
Direttore Ufficio attività commerciali e artigianali
mail. sergio.moratti@provincia.tn.it
tel. 0461 494738

TAG | Trento Alta Formazione Grafica

Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche
Piazza Fiera, 4 - 38122 Trento

contatti di riferimento:

mail: tag@artigianelli.tn.it
tel. 0461 270250